



COMUNE DI DERVIO

Provincia di Lecco

COPIA

DELIBERAZIONE N. **48/2014**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **VENTITRE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **20,30**, nella sede comunale.

Alla prima convocazione, in sessione **STRAORDINARIA**, che e' stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano:

n.	Componenti	Presenti	Assenti
1	VASSENA Davide	X	
2	TORRI Damiano	X	
3	ADAMOLI Daniela		X
4	ARNOLDI Michele	X	
5	DE ANGELIS Marco	X	
6	GIANOLA Enrico	X	
7	FASAN Enzo	X	
8	PERICO Matteo	X	
9	VERGOTTINI Sergio Severino	X	
10	CANCLINI Paolo	X	
11	PANDIANI Pierfranco	X	
TOTALE N°		10	1

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Marco Redaelli;

Assume la presidenza il Sindaco Sig. Davide VASSENA, e constatata la legalita' dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).

Il **Sindaco** illustra la proposta di deliberazione riferendo che la fonte d'entrata principale dei comuni è la fiscalità locale. L'aliquota base per l'IMU è fissata dalla legge nello 0,40% per le abitazioni principali e nello 0,76% per tutti gli altri immobili. Si è scelto di riconoscere un'agevolazione ai soggetti che cedono in comodato gratuito immobili a parenti, applicando un'aliquota agevolata dello 0,46%. Sull'aliquota base il Comune di Dervio ha previsto un aumento dello 0,08% per portare in equilibrio il bilancio, pertanto l'aliquota per gli immobili diversi dall'abitazione principale è par allo 0,84%.

Il consigliere **Vergottini** afferma che questa delibera e la successiva sono le più importanti di questo Consiglio Comunale. Dichiaro che se fosse un buon politico criticerebbe l'aumento dell'imposta senza valutare i motivi che l'hanno determinata. Ritiene utile precisare che sulla prima casa l'IMU è prevista solo per gli immobili di lusso. L'incremento da 0,76% a 0,84% comporta un introito per le casse del comune di 140.000 euro in più. Rileva che è triste che lo Stato non solo non trasferisce più fondi al Comune ma addirittura il Comune di Dervio debba trasferire allo Stato più soldi rispetto all'anno scorso. Ciò perché l'anno scorso lo Stato rimborsava il mancato gettito dell'IMU sulla prima casa.

Chiede se è stato fatto uno sforzo per ridurre le spese, anche in modo simbolico. Afferma di essersi fatto parte diligente. Ringrazia la ragioneria, l'ufficio tributi e il segretario comunale per le informazioni fornite. Ha ricevuto il mastro del 2013 e ha verificato che nel preventivo 2013 erano previsti più spese che nel bilancio di previsione 2014, ma che a consuntivo è accertato che è stato speso di meno.

A titolo esemplificativo cita alcune voci: per gettoni presenza consiglieri e indennità del sindaco e degli assessori e del revisore: formalmente c'è una riduzione di 4.200 euro rispetto al preventivo 2013; nel preventivo 2014 è stata prevista una spesa di 23.500 euro circa, ma a consuntivo sono stati spesi meno di 20.000 euro; si chiede per quale motivo il preventivo riporti una previsione di 23.000 euro e non sia stata ridotta la somma stanziata; acquisto di risme buste e toner - gestione beni demaniali patrimoniali: nel BP2014 risulta una minor spesa di 1.200 euro ed una previsione di 12.300 euro mentre a consuntivo risulta una spesa effettiva nel 2013 di 7.445 euro; prestazione di servizi per l'ufficio tecnico sono previsti 13.420 euro a fronte dei 24.000 euro dell'anno precedente, in cui però c'è stata la variazione del PGT.

Sono previsti meno stanziamenti per 216 euro alla scuola materna. Il costo dei servizi della biblioteca è aumentato rispetto al consuntivo 2013. Dopo aver elencato altre voci di spesa evidenzia che confrontando il consuntivo 2013 ed il bilancio di previsione 2014 non ha visto una sola riduzione di spesa.

Il consigliere **Torri** dice che confrontare consuntivi e preventivi non è possibile. Aumentare le tasse è chiaramente l'ultima scelta che un'amministrazione vuole fare. Condivide la critica al Governo nazionale che scarica sui comuni l'onere di fungere da esattori. Afferma che una spending review è stata fatta. L'aumento tributario è stato necessario ma è stato attuato in modo equilibrato ripartendo le maggiori entrate tra l'incremento del gettito IMU e una maggiore aliquota IRPEF.

Il Consigliere **Vergottini** evidenzia che a fronte dei numeri che ha citato e che testimoniano che non ci sono state riduzioni di spesa, viene contraddetto con affermazioni di principio non supportate da dati. Chiede di essere contraddetto con i numeri dicendo che il suo gruppo è disposto a votare la proposta di deliberazione se viene dimostrato che è stata fatta un'operazione di taglio delle spese. Propone di rimandare la discussione della presente proposta di deliberazione per avere maggior tempo per confrontarsi ed

analizzare le diverse voci di bilancio. Ritiene inoltre che il bilancio avrebbe potuto essere approvato a luglio e che se così fosse avvenuto ci sarebbe stato più tempo per un confronto.

Il consigliere **Torri** rileva la contraddizione esistente tra l'affermazione che si poteva approvare il bilancio a luglio e la richiesta di rimandare la deliberazione in discussione. Inoltre ritiene che sarebbe necessario indicare quali tagli sarebbe stato possibile fare e non sono stati fatti.

Il **Sindaco** risponde al quesito posto dal consigliere Vergottini affermando che sono stati ridotte decine e decine di capitoli di spesa. Si dichiara disposto a fare una verifica capitolo per capitolo in diretta ed espone i dati di spesa delle funzioni fondamentali in cui sono suddivise le voci di spesa del bilancio: la spesa per la funzione 1, che contiene anche gli stipendi dei dipendenti, è stata ridotta di 42.700 euro, quindi circa il 4%; la spesa per la funzione 2 – giustizia – era pari a zero e tale è rimasta; la spesa per la funzione Polizia Locale è stata ridotta di 6.500 euro, quindi circa del 10%; la spesa per la funzione cultura è stata ridotta di 5.000 euro, quindi di circa il 10%; la spesa per il settore sportivo è stata ridotta di 5.400 euro, quindi di circa 2.400 euro; la spesa per la funzione viabilità e trasporto è stata ridotta di 2.400 euro; la spesa per la funzione gestione del territorio e ambiente è stata ridotta di 69.000 euro, di cui 23.000 euro di minori spese solo per lo smaltimento dei rifiuti; la spesa per il settore sociale è stata ridotta di 33.000 euro, quindi di circa il 9%; L'unico aumento si registra nel settore istruzione pubblica dove sono previste maggiori spese per 24.000 euro. Nove voci su dieci sono state ridotte ed una è stata aumentata.

Il Sindaco evidenzia che le spese sono state tagliate in modo significativo e per un ammontare superiore alle maggiori entrate determinate dall'aumento dell'aliquota IMU. Alla luce della manifestata disponibilità del Consigliere Vergottini a votare la proposta di deliberazione qualora fosse dimostrata una riduzione di spesa, invita il gruppo di minoranza a votare il testo in discussione.

Il consigliere **Vergottini** non condivide l'analisi fatta dal Sindaco e ribadisce che ritiene che il confronto debba essere fatto confrontando consuntivo e preventivo. Afferma di rispettare la diversa opinione altrui, ma ritenendo valida la propria analisi non condivide l'opinione espressa dal Sindaco.

Il consigliere **Torri** ribadisce a sua volta l'importanza del taglio delle spese.

Conclusi gli interventi da parte dei consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la proposta di deliberazione per la determinazione aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU).

Con votazione palese nei termini e modi di legge avente il seguente esito:

- Consiglieri presenti: 10;
- Consiglieri votanti: 10;
- voti favorevoli: 7;
- voti contrari: 3 (Vergottini, Pandiani e Canclini);
- astenuti: 0.

DELIBERA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione contenente la determinazione aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU).

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto opportuno consentire agli uffici di porre in essere sin da subito gli adempimenti necessari per attivare il procedimento di riscossione, fornendo altresì adeguata comunicazione agli utenti;

Con voto palese espresso nei termini e nei modi di legge ed aventi il seguente esito:

- Consiglieri presenti: 10;
- Consiglieri votanti: 10;
- voti favorevoli: 10;
- voti contrari: 0;
- astenuti: 0.

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Davide Vassena

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Marco Redaelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'Art. 32, c.1 della Legge N. 69/18.06.2009, viene pubblicata all'Albo Pretorio On-Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal giorno **08/10/2014** al giorno **23/10/2014**.

Dervio, **08/10/2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Marco Redaelli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **08/10/2014**

- perchè immediatamente eseguibile (Art. 134, c.4, del D.Lgs. N. 267/2000).
- decorsi i 10 giorni a partire dal giorno successivo al completamento del periodo di pubblicazione (Art. 134, c. 3, del D.Lgs. N. 267/2000).

Dervio, **08/10/2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Marco Redaelli

COMUNE DI DERVIO

Provincia di Lecco

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

INSERITA ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA IN PROGRAMMA IL 23/09/2014

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).

PARERI resi ai sensi degli artt. 49, 147-bis e 153, comma 4, del D.lgs.267/2000 (TUEL)

Il Responsabile della Struttura 2 – GESTIONE RISORSE, in merito alla **regolarità tecnico - amministrativa** della presente proposta di deliberazione, esprime parere favorevole.

Dervio, 21/08/2014

Il Responsabile della Struttura 2
f.to Dott.ssa Nadia PATRIARCA

Il Responsabile della Struttura 2 – GESTIONE RISORSE, in merito **regolarità contabile** della presente proposta di deliberazione, esprime parere favorevole.

Dervio, 21/08/2014

Il Responsabile della Struttura 2
f.to Dott.ssa Nadia PATRIARCA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

Visto l'art. 1, comma 703, della L. 147/2013 il quale stabilisce che *“l'entrata in vigore della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU”*;

Visto l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012, dell'Imposta Municipale Propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012, dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 e dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013;

Visto l'art. 1 comma 677, della L. 147/2013 che consente al comune di *“determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.”*;

Visto l'art. 1, comma 380, della L. 228/2012, come modificato dall'art. 1, comma 729, della L. 147/2013, il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2013:

- è soppressa la quota di riserva statale di cui all'art. 13, comma 11, del D.L. 201/2011;

- è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, fatta eccezione per gli immobili posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio;

- i Comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;

Visto l'art. 2 del D.L. 31/08/2013, n. 102, il quale stabilisce, con decorrenza dal 01/01/2014, l'esenzione dal tributo per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Richiamati i commi da 707 a 721 della L. 147/2013 che hanno stabilito, con decorrenza dal 01/01/2014:

- l'esclusione dall'Imposta dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, purché non classificata nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;

- l'esclusione dal tributo altresì delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; dell'immobile di cui all'art. 13 comma 2 lettera d) D.L. 06/12/2011, n. 201;

- l'eliminazione della maggiorazione della detrazione prevista per l'abitazione principale nel caso di figli di età inferiore a 26 anni dimoranti e residenti nell'abitazione principale del possessore e la conferma della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 per le abitazioni destinate ad abitazione principale classate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;

- nuove modalità di versamento e di presentazione della dichiarazione del tributo per gli enti non commerciali (commi 719-721);

Visto altresì l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, applicabile all'Imposta Municipale Propria in virtù di quanto disposto dagli artt. 13 del D.L. 201/2011, 14 comma 6 del D.Lgs 23/2011, nonché dall'art. 1 comma 702 della L. 147/2013;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 22/07/2013, con la quale sono state stabilite le aliquote e la detrazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2013;

Richiamati in particolare i seguenti commi dell'art. 13 del D.L. 201/2011:

- il comma 6, il quale consente con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, di modificare l'aliquota di base del tributo, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, pari allo 0,76%, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali;

- il comma 7, il quale permette al comune di aumentare o diminuire, fino a 0,2 punti percentuali, l'aliquota dello 0,4% prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze;

- il comma 10, ove si stabilisce che all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, compete una detrazione d'imposta pari ad € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui citati immobili e da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari. I Comuni possono altresì incrementare la detrazione prevista per l'abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta dovuta, purché ciò sia compatibile con il mantenimento degli equilibri di bilancio e a condizione che non sia stabilita un'aliquota per le unità immobiliari tenute a disposizione superiore a quella ordinaria;

Visto il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale componente IMU approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 05/08/2014;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede, in deroga a quanto sopra, che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali atti, anche se adottati successivamente al 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 18.07.2014 (*GU Serie Generale n.169 del 23-7-2014*) che differisce al 30.09.2014 il termine previsto dall'art. 151, comma 1 D.Lgs 18.08.2000, n. 267 per deliberare il bilancio di previsione 2014;

Dato pertanto atto che le aliquote e le detrazioni definite nel presente provvedimento hanno effetto dal 1° gennaio 2014;

Ritenuto, allo scopo di fronteggiare la riduzione di risorse, di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio di stabilire:

- **ALIQUOTA BASE:** 0,84 per cento;
- **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE:** 0,40 per cento
- **DETRAZIONI ABITAZIONE PRINCIPALE**
conferma delle detrazioni previste dalla Legge statale
- **ALIQUOTA ABITAZIONI CONCESSE IN COMODATO D'USO GRATUITO:** 0,46 per cento;
(per applicazione, requisiti ed adempimenti a carico dei soggetti passivi si veda art. 11 Regolamento IMU)

Ribadito che le aliquote prescelte concorrono a garantire gli equilibri di bilancio e ad assicurare l'erogazione dei servizi comunali;

Visto l'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 10, comma 4, lettera b, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, il quale stabilisce che: *"A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e' eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 e' eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune e' tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente"*;

Visto altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011 ove si prevede che: *"A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997"*;

Visto che il responsabile della Struttura competente, mediante la sottoscrizione del parere di regolarità tecnica sopra esteso, ha attestato la regolarità tecnico – amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.L.gs n. 267/2000 (T.U.E.L.) della presente proposta di deliberazione;

Rilevato che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che pertanto è necessario acquisire il parere del Responsabile della Struttura 2 – Gestione Risorse – ai sensi dell'art. 49, 147-bis e 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Visto che, il responsabile della Struttura 2 – Gestione Risorse - mediante la sottoscrizione del parere di regolarità contabile sopra esteso, ha attestato la regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, 147-bis e 153, comma 4, del D.L.gs n. 267/2000 (T.U.E.L.) della presente proposta di deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare quanto esposto in premessa, che viene qui richiamato e integralmente riportato quale parte integrante;

2. di approvare, per l'anno 2014, con effetto dal 1° gennaio, le aliquote e le detrazioni dell' Imposta Municipale Propria (IMU) come di seguito specificate:

- **ALIQUOTA BASE:** 0,84 per cento;
- **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE:** 0,40 per cento
- **DETRAZIONI ABITAZIONE PRINCIPALE**
conferma delle detrazioni previste dalla Legge statale
- **ALIQUOTA ABITAZIONI CONCESSE IN COMODATO D'USO GRATUITO:** 0,46 per cento;
(per applicazione, requisiti ed adempimenti a carico dei soggetti passivi si veda art. 11 Regolamento IMU)

3. di dare atto che a seguito dell'incremento di aliquota disposto, ai sensi dell'art. 1, comma 380, lettera g, della L. 228/2012, l'aliquota complessiva per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D è stabilita nella misura del 0,84 per cento, di cui lo 0,76% è la quota riservata allo Stato ai sensi dell'art. 1, comma 380, lettera f, della L. 228/2012 e lo 0,08 % è la quota di competenza comunale;

4. di rimandare, per tutti gli altri aspetti riguardanti la disciplina del tributo al Regolamento per l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Unica Comunale per la parte afferente l'IMU approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 05/08/2014, in particolare per quanto concerne l'art. 11 rubricato "Abitazione concesse in comodato d'uso gratuito";

5. di inviare la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. lgs 360/1998 e successive modificazioni;

6. di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito D.M. in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 4033/2014 del 28/02/2014.